

gendogli la porpora nel 1439. E ora pure Torquemada mantenne puntualmente veste e regola dell'Ordine spingendo inoltre i suoi confratelli a rigorosa osservanza delle medesime. Era considerato come uno dei cardinali più pii.¹

Per ciò che spetta la teologia, Torquemada era fuor di dubbio il membro più dotto del Sacro Collegio; a ragione lo hanno detto il più grande teologo del tempo suo.² La scienza, soleva dire Torquemada, è l'unico tesoro duraturo per questa vita, la scienza acquistata colio studio compensa da sola l'uomo della brevità della vita coll'aspettativa d'una vita immortale.

L'attività letteraria del dottissimo cardinale si estese a tutte le questioni che commossero la Chiesa dell'età sua. Egli fu uno dei primi tra coloro, che colle armi della scienza tornarono ad uscire in campo pei diritti del papato.³ Nell'eterna città la memoria del dottissimo cardinale perdura in virtù d'una bella fondazione: la confraternita della SS.ma Annunziata per dotare povere ragazze, fondata nel 1460. Nella cappella di questa confraternita a S. Maria sopra Minerva, di cui Torquemada sovvenne la costruzione, si vede la figura del cardinale, che raccomanda alla B. V. tre povere ragazze.⁴

Distinguevasi inoltre per dottrina come per sentimento ecclesiastico gli umanisti TOMMASO PARENTUCELLI e BESSARIONE. Era celebrato come padre dei poveri il cardinal ENRICO DE ALLOSIO⁵ ed erano persone degne anche il gran penitenziere e decano del Sacro Collegio GIOVANNI DI TAGLIACOZZO, NICCOLÒ ACCIAPACCI e ALFONSO BORJA.

Ma accanto ai cardinali animati da sensi rigidamente ecclesiastici ve n'erano parecchi, nei quali prevaleva il sentimento mondano. Così in BARBO, SCARAMPO e GUGLIELMO D'ESTOUTEUILLE.⁶ Dei cardinali di nazioni straniere pochi negli ultimi secoli hanno

¹ SCHIVENOGLIA 138.

² Vossy, *Essai Silvio* I, 298. Cfr. V. DE LA FUENTE 455, 461.

³ GIERKE 132. WIENER III, 711.

⁴ La prima fu attribuita senza fondamento al Fiesole ed a Benozzo Gozzoli. Secondo SCHMAROW (Melazzo 206) essa è indubbiamente di Antonino Romano. La fondazione dell'Annunziata esiste tuttora; prima dell'occupazione di Roma da parte dei Piemontesi, il papa veniva il 25 marzo in quella chiesa, in cui le ragazze povere vestite di bianco occupavano il posto d'onore.

⁵ CACONIUS II, 924.

⁶ Vedi CACONIUS II, 915 s. Vossy, *Essai Silvio* III, 594 s. REYNOLD, *Newe rism. Briefe* II, 15 ss. e Geseh. III 1, 255 s. e 496. Ivi e presso CHEVALIER (602) ulteriori indicazioni bibliografiche. V. inoltre Eoca, *Suppl.* 189 ss. RITT, *Genealogien* 21 ss. CASIMIRO 458 ss. BEAUCOURT V, 181, 192, 199, n. 2. Cfr. anche RITT, *Renaissance* 472; DESFILE, *Chetulariana* IV, XX ss. e *Déclaration* I, X ss. RITT, *Revue* 10. M. d'archéol. XXXV (1912), 41 ss.; G. MORIS, *Une ordonnance du card. Napol. G. d'Estouteville à propos d'une confrérie abbatiale de*